

## **SOSTEGNO SCOLASTICO AI PRIVATI? L'AIPD: "INACCETTABILE"**

**Il commento dell'Associazione italiana persone down alla proposta di legge targata Pdl che apre alla possibilità di stipulare contratti con privati per le attività del sostegno scolastico: "Porterà disomogeneità sul territorio nazionale"**

ROMA - Obbligo di permanenza decennale, e non più quinquennale, per i docenti specializzati di ruolo sul sostegno superiore e nomine di supplenza che interessino un intero ciclo scolastico e non più una sola annualità. Il tutto su base nazionale. Alla proposta di legge (Atto Senato n.2594) depositata lo scorso 2 marzo dai senatori Pdl Francesco Bevilacqua e Antonio Gentile, che apre alla possibilità di assicurare continuità di sostegno senza ulteriori aggravii per l'amministrazione statale attraverso forme di privatizzazione o sponsorizzazione del servizio stesso, l'Aipd, l'associazione italiana persone down, sceglie di rispondere con due proposte a valenza nazionale.

Il presidente nazionale Mario Berardi e l'esperto giuridico Salvatore Nocera si muovono sulla scia di un timore di fondo, quello di non veder garantito il diritto allo studio degli studenti disabili in modo omogeneo per tutti, su tutto il territorio nazionale. L'atto parlamentare, infatti, recante "Disposizioni per favorire il sostegno di alunni con disabilità", prevede la possibilità per i Dirigenti scolastici di stipulare contratti di prestazione di lavoro autonomo con privati per attività di sostegno continuato negli anni, purché senza "nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica". Una possibilità che, seppur condivisibile nello scopo - assicurare continuità di sostegno nel tempo -, non tranquillizza le associazioni delle persone con disabilità.

"Non è condivisibile - affermano dall'Aipd - poiché prevede la possibilità per i Dirigenti scolastici di stipulare contratti di prestazione di lavoro autonomo con privati per attività di sostegno continuata negli anni, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica". "Ciò vorrebbe dire - continuano - che le scuole dovrebbero autonomamente trovare le risorse, ma tale soluzione è inaccettabile perché trasforma il diritto al sostegno, che è costituzionalmente garantito come risulta dalla costante giurisprudenza della Corte Costituzionale (sentenza 80/2010), in una situazione variabile da scuola a scuola e da caso a caso, a seconda che il Dirigente scolastico riesca a realizzare economie nel proprio bilancio od ottenga sponsorizzazione da terzi. Ciò trasformerebbe il diritto di sostegno continuato negli anni con la stessa persona in una possibilità realizzabile solo per alcuni e non per tutti, in violazione palese dell'art.3 della Costituzione".

L'Aipd esprime vive perplessità anche e soprattutto in virtù dei tagli che hanno caratterizzato gli ultimi anni scolastici, tagli che non permettono alle scuole di "realizzare economie". "La soluzione proposta - continuano Berardi e Nocera - di stipulare contratti con privati sembra poi contrastare l'art.40 comma I della Legge finanziaria 449 del 1997 secondo cui è consentita alle Istituzioni scolastiche la stipula di contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti, purché non sostituisce di quelli curricolari, per sperimentazioni didattiche e ordinamentali, per l'ampliamento dell'offerta formativa e per l'avvio dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche". "E ciò anche se - precisano - la stipula avvenisse con donazioni da parte di sponsor". In conclusione, l'Aipd respinge la proposta al mittente e ricorda che il sostegno, secondo la Corte Costituzionale, è un livello essenziale per le prestazioni scolastiche che deve essere garantito su tutto il territorio nazionale. Una garanzia che, secondo l'associazione, la proposta di legge Bevilacqua - Gentile non può assicurare. (eb)

(Fonte: [www.superabile.it](http://www.superabile.it))